



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di **IMOLA**

Premessa

La Fondazione in sintesi









I fatti rilevanti nell'esercizio concluso

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nota metodologica

2017

La Fondazione in sintesi

Patrimonio netto al 31.12.2017			145.935.896 €
Fondi per l'attività di istituto			44.867.797 €
Proventi totali maturati nel 2017 al lordo di imposte			13.743.685 €
Proventi totali maturati nel 2017 al netto di imposte			10.958.788 €
Imposizione fiscale complessiva sui redditi			2.784.897 €
Erogazioni deliberate nell'esercizio di cui	n. 424	3.144.067 €	100,00%
 1° settore – sviluppo locale ed edilizia popolare	n. 26	137.600 €	4,38%
 2° settore – educazione, istruzione, formazione	n. 122	867.087 €	27,58%
 3° settore – ricerca scientifica e tecnologica	n. 15	242.400 €	7,71%
 4° settore – arte, attività e beni culturali	n. 93	659.066 €	20,96%
 5° settore – protezione e qualità ambientale	n. 14	99.300 €	3,16%
 6° settore – salute pubblica	n. 20	357.500 €	11,37%
 7° settore – assistenza agli anziani	n. 4	38.800 €	1,23%
 8° settore – volontariato, filantropia e beneficenza	n. 75	671.608 €	21,36%
 9° settore – attività sportiva giovanile e amatoriale	n. 55	70.706 €	2,25%

Fatti rilevanti nell'esercizio concluso

Con Nota del 10.03.2017, l'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria ha approvato il testo del *nuovo Statuto* della Fondazione.

Nell'intendimento di declinare operativamente lo stile di governo della Fondazione, da sempre improntato sull'assunzione di comportamenti trasparenti, responsabili, condivisi e propositivi, nel 2017 è stata avviata la revisione ed implementazione della disciplina degli investimenti finanziari, che ha portato all'approvazione del nuovo *“Regolamento per la gestione del patrimonio”* (v. Appendice) nonché del *“RAF – Risk Appetite Framework”*, un documento che definisce la propensione al rischio della Fondazione, ne quantifica le tipologie, i limiti e le soglie di tolleranza, e indica le politiche di gestione e di controllo.

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2018 è proseguita l'implementazione della nuova disciplina degli investimenti finanziari con l'approvazione della *"Policy sui conflitti di interesse"*, della *"Policy per la scelta e l'autorizzazione degli intermediari"* nonché dei *"Principi di gestione della liquidità"*.

In gennaio è stata avviata la collaborazione con la società *Nummus.info S.p.a.* che dovrà aggregare i dati e le informazioni relative agli investimenti finanziari della Fondazione onde ottenere una dettagliata "fotografia" periodica del patrimonio investito che permetta l'esecuzione di un puntuale controllo dei rischi sulla base delle indicazioni fornite dal *"RAF"*.

Nell'ottica della riduzione e della diversificazione dei rischi, all'inizio dell'anno è stata bandita una procedura di selezione di quattro società di gestione del risparmio alle quali affidare la gestione di una porzione significativa del patrimonio investibile della Fondazione.

Sempre nell'ottica della declinazione in termini operativi dello stile di governo della Fondazione, in gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato la *Carta dei Valori* della Fondazione, un documento che - riprendendo quanto già esplicitato dal Codice Etico della Fondazione in tema di legalità, correttezza, lealtà e trasparenza - riassume un insieme di principi volti a orientare i comportamenti e le modalità di azione da rispettare quando si agisce a qualsiasi livello per la (nella) Fondazione.

Nella stessa ottica, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche un insieme di criteri e procedure per una più efficace *regolamentazione e controllo delle spese*, basati essenzialmente sulla necessità di operare secondo un budget approvato dal C.d.A. e sulla responsabilizzazione dei collaboratori e sul monitoraggio, nonché un *nuovo sistema incentivante* che prevede la corresponsione di premi annuali di risultato condizionati al raggiungimento di predefiniti obiettivi in termini comportamentali e di obiettivi aziendali.

Il *nuovo organigramma* e la revisione del *mansionario*, recentemente approvati, rispondono alla stessa logica e risultano maggiormente rispondenti alle modalità organizzative attuali, tenuto conto di un contesto esterno assai diverso da quello esistente quando venne approvato l'organigramma previgente.

Nota metodologica

Il bilancio di Missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola risponde alle richieste di informativa previste dall'art. 9 del D.Lgs 17.05.1999 n. 153¹ e dettagliate nel successivo Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministro del Tesoro.

La Fondazione ha sempre privilegiato interventi rivolti alle necessità della comunità stanziata sul territorio nel quale è tradizionalmente radicata. L'esigenza di essere raggiungibile e riconoscibile da tutti i suoi interlocutori di riferimento ha determinato la scelta di elaborare un Bilancio di Missione, autonomo dal Bilancio di Esercizio, in grado di rendicontare il raggiungimento dei propri obiettivi e valutare gli impatti sociali complessivi delle sue attività di erogazione, rappresentando al contempo uno strumento per la gestione dei propri interlocutori di riferimento.

Anche per la redazione del Bilancio di Missione 2017, giunto alla sua quattordicesima edizione, la Fondazione ha seguito il Modello proposto dall'ACRI², ritenuto idoneo ad evidenziare la coerenza tra i suoi fini istituzionali e gli effetti dell'attività da essa esercitata.

La struttura del Bilancio è organizzata in due sezioni.

La prima sezione ripercorre le tappe fondamentali della storia della Fondazione e presenta gli indirizzi strategici e programmatici che essa intende perseguire nel breve e medio termine. Vengono quindi richiamati i "portatori d'interesse" e le iniziative di ascolto intraprese nei loro confronti. La sezione termina con la descrizione della struttura organizzativa.

La seconda sezione, dedicata all'attività istituzionale, rappresenta il cuore del documento e illustra il processo deliberativo ed erogativo riportando, per ciascun settore d'intervento, indicazioni in merito alle risorse assegnate nel corso dell'esercizio e ai principali progetti deliberati nel 2017.

A conclusione del documento, un'appendice fornisce ulteriori dettagli riguardo argomenti specifici ritenuti utili a completare il quadro d'insieme.

¹ Decreto attuativo della Legge delega 23.12.1998 n. 461 c.d. "Ciampi-Pinza"

² Associazione Casse di Risparmio Italiane e Fondazioni di origine bancaria (ACRI) "Il Bilancio di Missione delle Fondazioni di origine bancaria – un modello di riferimento", novembre 2004.